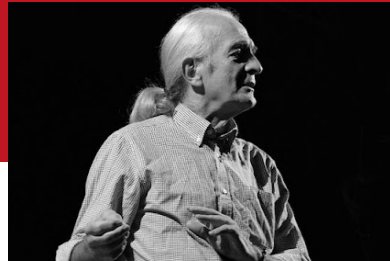


SABATO 27 NOVEMBRE 2021



PAOLO APOLITO
in

Ritmi di festa (70')

Corpi, danza, socialità

dal format 'antropologo a domicilio'
con Paolo Cimmino: percussioni

Negli esseri umani la musicalità è una dote innata. Noi attraversiamo il tempo della nostra vita camminando, correndo, saltando, strisciando: sono tutte azioni che hanno intrecci ritmico-musicali. La festa è prerogativa di una comunità, La storia ci racconta di festeggiamenti Inauditi tra nemici, nei lager e nei gulag, che ci spingono a rileggere le stesse feste «normali», per scoprire come un certo modo ritmico di stare insieme, ha radici antiche.

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2021



B.E.A.T TEATRO
in

La Vacca (60')

di Elvira Buonocore
regia Gennaro Maresca
con Vincenzo Antonucci, Anna De Stefano,
Gennaro Maresca
assistente alla regia Roberta De Pasquale
Produzione B.E.A.T. Teatro/ Nuovo
TeatroSanità
Premio Dante Cappelletti XIII.

Donata e Mimmo, vivono schiacciati in un' esistenza piccola, quasi incosciente. Qualcosa accade quando un giorno Donata, guardandosi, scopre l'inadeguatezza delle sue forme. Nasce qualcosa che prima era assente: il desiderio, che esplode con l'arrivo di Elia. Inizia così una storia d'amore e di animali i cui corpi sono pronti al saccheggio.

VENERDÌ 21 GENNAIO 2022



ANTONIO REZZA
in

Io (85')

di Flavia Mastrella, Antonio Rezza
con Antonio Rezza
habitat e quadri di scena: Flavia Mastrella
Leoni d'oro alla carriera La Biennale di Venezia 2018

Lo spettacolo è un elettrocardiogramma di impulsi. Il ritmo non è mai lo stesso: ossessivo, trascinato, spasmodico. Le certezze non esistono, in una società come quella che ci propongono Rezza e Mastrella è facile perdersi. Antonio Rezza fa ridere, amaramente certo, ma fa ridere. E il pubblico, pur divertendosi, non può fare a meno di sentirsi chiamato in causa.

VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022



VETRANO/RANDISI
in

Totò e Vicè (70')

di Franco Scaldati
regie ed interpretazione di Enzo Vetrano e Stefano Randisi
disegno luci di Maurizio Viani
costumi di Mela Dell'Erba
tecnico luci e audio: Antonio Rinaldi
Una produzione DIABLOGUES

In un magistrale gioco di ombre e lumina da cimitero, due clown-clochard, si sognano a vicenda, senza sapere in fondo se sono loro i vivi o i morti del camposanto. Uno spettacolo incantevole, che sa arrivare lontano, laggiù in quell'indistinto tramonto dove vediamo allontanarsi a braccetto i due protagonisti, che ci fanno ridere e ci fanno sognare come in un film di Chaplin.

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022



MASSIMILIANO CIVICA
in

Parole imbrogiate (70')

lezione-spettacolo su Eduardo De Filippo
a cura di Massimiliano Civica
produzione Teatro Metastasio di Prato
(Premio Hystrio, Premio UBU, Premio Vittorio Mezzogiorno, Premio ETI Nuove Creatività)

Una serata in cui il regista Massimiliano Civica racconta in una 'lezione-spettacolo' aneddoti, storie e vita di Eduardo De Filippo. Un modo divertente e pieno di leggerezza per entrare in contatto col grande maestro napoletano. Eduardo prima di morire dichiarò che voleva lasciare dietro di sé "Tutto 'mbrugliato", Massimiliano Civica ci porta con sé in un viaggio senza speranze nel gomitolo imbrogliato dell'arte di Eduardo.

SABATO 19 FEBBRAIO 2022

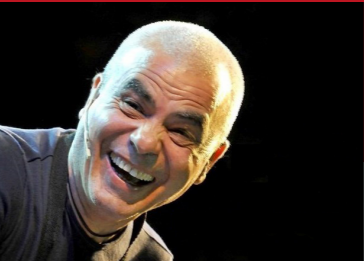


GINO FASTIDIO
in

M ra' fastidio tutt cos (70')

Gino Fastidio è tra i comici di nuova generazione, uno dei pochi che riesce ad avere un respiro oltre i tempi contratti della televisione. Nelle sue esibizioni cerca sempre di parlare facile e rimanere se stesso, per arrivare al pubblico in modo diretto. Usa una comicità surreale come pretesto per far discutere la gente su temi a lui cari come nel monologo, in cui interpreta il personaggio "l'Uomo dei Fuochi": Anche cantautore e musicista, con la sua chitarra è in grado di far divertire il pubblico, inventando canzoni demenziali ispirate dalla quotidianità di ogni giorno.

SABATO 5 MARZO 2022



ROCCO BARBARO
in

Faccio quello che voglio (75')

Dal libro 'L'importanza di essere barbaro'

Barbaro racconta in chiave ironica la sua esperienza di emigrante alle prese con la stressante realtà milanese, proponendo in cabaret, acuto e con risvolti satirici, i classici stereotipi a cui è ancora inevitabilmente legata una certa Italia. Il suo umorismo ricorda quello di Dario Fo, Giorgio Gaber o Paolo Rossi, comici della parola più che del gesto. Barbaro si esprime in una fitta rete di parodie e di gags. Un repertorio dalle battute fulminanti capaci di spiazzare il pubblico senza toni urlati, sfruttando solo la sua genialità spontanea.

VENERDÌ 18 MARZO 2022



I PESCI
in

Caini (60')

drammaturgia e regia Mario De Masi
con Alice Conti, Alessandro Gioia, Giulia Pica,
Fiorenzo Madonna, Antonio Stoccutto
elementi di scena Marino Amodio
disegno luci Desideria Angeloni
disegno sonoro Alessandro Francese
assistente alla regia Serena Lauro
produzione Teatro di Napoli
Premio Leo De Berardinis under 35

Caini è il terzo capitolo di una trilogia dedicata alla famiglia. Tutto ciò che è estraneo viene considerato ostile, portatore di una diversità che se non si omologa non viene riconosciuta e, che di conseguenza, va eliminata, ma l'ingresso di una figura esterna ha una portata rivoluzionaria per le abitudini del gruppo familiare.